

Polemiche dei procuratori generali alle inaugurazioni dell'anno giudiziario 1987

# Dai giudici un coro: «Fate riforme»

## Sollevazione unanime verso il mondo politico

### Denuncia generalizzata: leggi vecchie e confuse, strutture mediocri, organici scoperti «E credete di risolvere tutto con la responsabilità civile?»

ROMA — L'anno scorso l'inaugurazione dell'anno giudiziario in ogni regione (o meglio, distretto) era stata caratterizzata da una diffusa contestazione dei giudici da parte degli avvocati. Quest'anno la situazione di profonda crisi della giustizia e le forti polemiche che si sono accumulate sui magistrati, hanno prodotto un fenomeno insolito: una quasi generale sollevazione dei procuratori generali contro il mondo politico. All'insegna di un evidente e comprensibile slogan non scaricate sulla magistratura mali derivanti dalla mancanza di vere riforme per la giustizia. E poiché uno dei nodi attorno ai quali si sono aggrati

malessere ed iniziative politiche come i referendum o il «pacchetto giustizia» per evitarne una parte è la questione della responsabilità civile del giudice, ecco subito una corollata serie di opinioni espresse più o meno apertamente, dai procuratori generali.

Raniero De Castello, a Firenze: «La magistratura oppone un netto rifiuto ai progetti di responsabilità civile del giudice non perché spinta da motivi di egoistico interesse, ma perché lo esige la tutela dell'indipendenza. C'è, secondo il pg, una «perniciosa inclinazione a polemizzare sui mali della giustizia».

E poiché uno dei nodi attorno ai quali si sono aggrati



MILANO — Il vicepresidente della corte d'Appello Piero Bernardi e la dottoressa Livia Pomodoro vice capo gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia

## Terrorismo, allarme a Firenze e a Trento

ROMA — L'omicidio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti «è indicativo della persistente esistenza di ancora forti, aggressivi e pericolosi nuclei dell'ordine di sinistra» mentre le indagini sulla strage del 23 dicembre '84 indicano «collegamenti tra organizzazioni camorristico-mafiose ed eversione di destra», ha detto il pg di Firenze, De Castello. Allarme c'è anche a Genova per il terrorismo internazionale (non per quello autoctono), ed in Alto Adige per la ripresa di un terrorismo «ha detto il pg trentino Capriotti» — alimentato da un'opera di proselitismo svolta fino alla provocazione da parte di organizzazioni che, in territorio straniero trovano compiacente ospitalità. Il riferimento all'Austria è evidente. A Roma il pg Mancuso ha aggiunto che «non andrebbero un'altra volta ancora sottostimati i tentativi di inserimento mediante la violenza, in manifestazioni di legittime istanze civili, ad opera di gruppi della sinistra "autonoma", i quali hanno la lena di autentiche realtà eversione». Nelle altre regioni, in genere, le relazioni o non parlano del terrorismo, o ne affermano l'attuale assopimento.

terapia, progetti di riforme dai risultati illusori o talora dai contenuti nocivi che addirittura aggressivamente l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Come ad esempio, ritenere, è anche il progetto di modifica della posizione del pubblico ministero, «sostenuto da un determinato settore politico-partitico», che «si pone palesemente in modo eversione contro la Costituzione».

Giorgio Galbani, a Bologna: «Un tempo il libero convincimento del giudice, anche se civilmente criticato, era rispettato, oggi invece si impone l'interessato convincimento del politico ( ) Viene sovente da pensare ad una sovrana precisa di asservire la magistratura ad altri poteri, a condizionarla secondo gli umori del momento».

Bonifacio Mezzina, a Bari: «Gli errori giudiziari ed i casi di protagonismo e di supponenza atipica ( ) riguardano singoli casi, ancorché censurabili, ma non possono coinvolgere una giustizia negativa e generalizzata l'intero ordine giudiziario». Allargare l'area della responsabilità civile del giudice «non può in ogni caso prescindere dal rispetto di quei principi di autonomia e indipendenza» affermati dalla Costituzione.

Adolfo Veltri, a Milano: «Strana la coincidenza di siffatte iniziative con la pronuncia di alcune decisioni

che tanto clamore hanno suscitato (è da ricordare che l'attuale conflitto tra alcune parti politiche ed i giudici nasce proprio a Milano al tempo degli indagini su Sindona, P2 e dintorni, i cui titoli furono aspramente attaccati)».

Filippo Mancuso a Roma: «Non si può destabilizzare la giurisdizione ( ) Piuttosto, si esige che lo Stato recluti con rigore e modernità i suoi magistrati, ne assicuri la formazione specifica e la costante idoneità anche culturale, ne accompagni rispettosamente il senso della responsabilità, ne presidi l'autonomia e la serenità nel lavoro, il garantisca, infine, nel confronto dell'arroganza di ogni potere».

## CAMPANIA

# La camorra sta assumendo nuove forme



NAPOLI — Il procuratore generale Aldo Vessia

Dalla nostra redazione NAPOLI — «Sconfitta in qualche modo e su qualche fronte la criminalità, organizzata riesce di nuovo a rinvigorisce, tendendo a infiltrarsi nei vari settori del tessuto della società, riuscendo ad assicurarsi complici e conniventi all'interno stesso delle istituzioni, specie nelle locali sfruttando il calo di tensione morale e l'avvertito bisogno di denaro di molti resti più inclini alle facili tentazioni della corruzione».

Nella relazione del procuratore generale Aldo Vessia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, la camorra ha ancora una parte importante. Anche se da più parti si tende a «credere normale o avviata al meglio la situazione» la malavita organizzata sta assumendo nuove forme e sono emerse nuove bande che cercano di colmare il vuoto di potere venuto a crearsi e che si pongono ancora una volta «in lotta fra loro per espandersi in nuove zone, controllano traffici illeciti, si dedicano a gravi reati». Tutto con un nuovo obiettivo, «l'infiltrazione nelle strutture amministrative

pubbliche ed economiche della regione».

Insomma anche se gli omicidi stanno calando (110 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), anche se le estorsioni si spostano dalla città alla provincia, anche se le azioni di polizia hanno portato duri colpi alle organizzazioni camorristiche, il problema della malavita organizzata è ben lontano dall'essere risolto. Il sistema dei controlli bancari, alcune deficienze degli strumenti di legge, la carenza delle strutture — secondo il pg partenopeo — «la causa che rende ancora più insidiosa forma di lotta a questi poteri criminali».

Nel discorso del pg non poteva mancare un accenno ai maxi processi e al ruolo dei pentiti. Il procuratore generale ha ribadito su questo punto la linea della sentenza assolutoria per Tortora confermando che i pentiti e le loro dichiarazioni hanno un valore probatorio quando esistono «riscontri obiettivi alle loro accuse e che ogni accusa deve essere vagliata attentamente e rigorosamente da parte del magistrato».

A Catanzaro il pg Attilio Bialdoneo, per il secondo anno consecutivo, ha risposto così: «Ancora perduta purtroppo l'enormità della ingiustizia italiana, i ladrocinieri strutturali incredibili e gravissimi, codici antiquati, leggi incongrue e contraddittorie, mancanza di mezzi, di collaborazione e di coordinamento tra i vari organi dello Stato, pervicaci inadempimenti costituzionali vengono affrontati con una scoperta, sistematica ed indiscriminata campagna di denigrazione e di insofferenza nei confronti dell'ordine giudiziario».

Aldo Varano

Michele Sartori

## le aziende informano

### Invernal 2001: i sottopiedi dr. Scholl's nati dalla tecnologia dell'era spaziale

La dr. Scholl's che ha al suo attivo ottant'anni di studi e di ricerche in quel delicato settore che sono i piedi, ha realizzato un nuovo sistema di sottopiedi «Invernal 2001» che, pur avendo una spessore sottilissimo per cui si inseriscono facilmente in tutte le calzature, sono composti di ben quattro strati: uno di morbido tessuto a diretto contatto con i piedi, uno di soffice schiuma per un maggiore confort, uno isolante di «Volara» per proteggere dal freddo e dall'umidità, uno protettivo di «Astron» in alluminio anodizzato, lo stesso usato nelle tute spaziali degli astronauti, per un'ulteriore protezione.

I sottopiedi «Invernal 2001» sono disponibili in sei misure dal 34/35 al 44/45. Come tutti i prodotti dr. Scholl's sono in vendita nelle farmacie e nei negozi di articoli sanitari.

### Cirio: nuova ragione sociale

Napoli 31 10 86 — Dopo l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge oggi 31 ottobre è stato formalmente stipulato l'atto di costituzione della Cirio, da parte dell'Alvra S.p.A. del ramo aziendale costituito dalle divisioni Bertolli e De Rica incluse le attività esercitate con il marchio Alchif.

Si è così realizzato nel rispetto dei tempi previsti, il progetto di riassetto discusso ed approvato dalla assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi a Napoli il 29 8 86.

In occasione della delibera assunta, la Cirio ha modificato la propria denominazione in «Cirio Bertolli De Rica Società generale delle conserve alimentari S.p.A.» nonché aumentato il capitale sociale da lire 61.835.000.000 a lire 108.325.000.420.

La «Cirio Bertolli De Rica» con le sette consociate estere i dieci stabilimenti in Italia le tenute agricole, gli oltre 1670 addetti e un fatturato complessivo previsto per l'87 di circa 530 miliardi, rappresenta sempre più una significativa realtà dell'industria alimentare italiana.

### Dalla Terrillon la prima bilancia dietetica elettronica

Nel settore delle bilance pesa alimenti la novità più importante è firmata Terrillon. Si chiama BE 1 e può essere considerata a tutti gli effetti la prima bilancia dietetica elettronica in un apparecchio in cui la dieta è diventata una vera e propria eresia di vite. La BE 1 rappresenta quindi uno strumento indispensabile.

Le sue caratteristiche sono altamente innovative. Precisione assoluta: la sua portata massima è di 1000 gr con suddivisione di 1 gr. La lettura del peso espresso in grammi appare su un visualizzatore a cristalli liquidi. La tara automatica consente di utilizzare con estrema facilità recipienti diversi in cui inserire i vari ingredienti da pesare oppure di effettuare pesate successive nello stesso recipiente senza «rimpulvisazione» degli ingredienti. Ma ciò che la BE 1 una vera e propria bilancia dietetica consente nel fatto che essa è predisposta per fornire automaticamente il esatto numero di calorie corrispondenti all'alimento pesato. Cerchiamo di spiegarci meglio. La BE 1 contiene nella sua confezione un libretto che riporta l'elenco dei principali alimenti. Ogni alimento è stato contrassegnato con un codice compreso tra 00 e 99. Dopo aver pesato un alimento, e cioè dopo che il suo peso è apparso sul visualizzatore, si seleziona mediante un apposito pulsante il numero di codice corrispondente all'alimento pesato. Non appena tale codice è stato stabilito sul quadrante di lettura della bilancia apparirà automaticamente il valore calorico dell'alimento pesato.

### Lombardini, leader nei motori Diesel per l'agricoltura

Lombardini è leader assoluto sul mercato nazionale per i motori Diesel (fino a 50 HP) destinati a macchine agricole (motoscoperie, trattori ecc.) con una quota di mercato del 65% in valore e del 70% circa in quantità.

Nel settore dei motori Diesel (fino a 50 HP) per macchine industriali (carrelli elevatori, betoniere, gruppi elettrogeni, piccole macchine per edilizia ecc.) in cui la società è entrata più di recente, Lombardini detiene attualmente una quota di mercato del 55% in quantità e del 45% in valore.

Nel 1986 Lombardini ha esportato circa il 50-60% della propria produzione sia direttamente che indirettamente.

I principali mercati di sbocco sono i Paesi del bacino Mediterraneo, l'Europa occidentale e gli Stati Uniti.

Considerando anche la produzione delle società licenziate la quota di prodotti Lombardini collocata sui mercati esteri raggiunge il 60% del totale.

A livello mondiale Lombardini detiene una quota di mercato del 6%.

### Una nuova campagna pubblicitaria per il rilancio dell'Arrigoni

La nuova campagna pubblicitaria Arrigoni è stata presentata alle Forze Vendite nel corso di due riunioni che si sono svolte a Milano e a Roma.

Alvaro Bonfiglioli, vice presidente della Parmasole, la società di cui l'Arrigoni è da poco entrata a far parte, ha sottolineato l'importanza della pubblicità nel processo di rilancio sul mercato di uno tra i più prestigiosi marchi alimentari italiani.

«Abbiamo previsto per la pubblicità un investimento triennale, cospicuo per entità e teso a garantire una presenza significativa dell'Arrigoni nel settore della commercializzazione di prodotti per consumatori».

Questo impegno che si somma a quelli produttivi e commerciali di consentir di riposizionare l'Arrigoni agli alti livelli del mercato alimentare».

Bruno Zerbinì e Carlo Gardani dell'Unit Advertisng, l'agenzia che ha curato la campagna pubblicitaria hanno presentato i film che andranno in onda dai primi di gennaio su tutte le più importanti televisioni nazionali, i comunicati radio e gli annunci che appaiono sui più di 700 periodici.

«Si tratta di una campagna articolata e completa, ha detto Zerbinì, che tiene conto del grande patrimonio di immagine che l'Arrigoni ha costruito presso il pubblico, ma che si rivolge anche alle nuove forme e nei contenuti: la promessa di base che l'Arrigoni rivolge ai consumatori «Se un tempo si diceva che i prodotti Arrigoni si potevano comprare a scatola chiusa, oggi di fronte ad un pubblico più consapevole e in un mercato più competitivo, invitiamo i consumatori a scegliere con attenzione sicuri come siamo della superiorità dei prodotti che Arrigoni propone sul mercato».

Ma la pubblicità è anche spettacolo e quella realizzata per l'Arrigoni ha tutte le caratteristiche per interessare il pubblico anche sotto questo aspetto.

D'accordo anche gli oltre 200 operatori della rete distributiva presenti alle riunioni, uomini altamente specializzati: tutti provenienti da brillanti esperienze di vendita e motivati a raggiungere una sempre maggiore penetrazione sul mercato che con la loro qualificata partecipazione hanno testimoniato il più vivo interesse per la strategia di rilancio del marchio Arrigoni. Un'ultima annotazione nella campagna presentata a Roma e a Milano è presente anche una piccola sorpresa che il pubblico scoprirà solamente il 16 gennaio quando in contemporanea su tutte le reti tv andrà in onda un film speciale realizzato appositamente per l'occasione.

### Accordo Star-Beghin Say per Lotus

Un importante accordo è stato raggiunto tra la Star (proprietà al 100% della Finis di Danilo Fossati) e la società francese Beghin Say (controllata dal gruppo Ferruzzi di Raul Gardini) con la maggioranza dei voti per la commercializzazione dei prodotti Lotus, Diva e Morbidò da Mantovani. L'azienda cosmetica che dal 1972 fa parte del gruppo Star.

Tale accordo passa attraverso la costituzione di una nuova società, la Kayserberg S.p.A. che fungerà in prima fila di filiale italiana dell'omonima società francese della Beghin Say.

Prodotti di carte e di uso domestico, dai fazzoletti ai servizi da tavola dalle carte da toilette alla linea cotone degli assorbenti igienici agli asciugacapelli saranno così distribuiti dai primi giorni del prossimo mese di gennaio con i suddetti marchi Lotus, Diva e Morbidò da Mantovani.

Con un'esperienza di ottant'anni nella produzione e cura della pelle la Mantovani può assicurare oggi ai marchi francese, un termine di penetrazione e di crescita già stesi traguardi raggiunti con i bagni schiuma alla prestigiosa linea cosmetica Diademina appena rilan- ciate su vasta scala con grande successo.

## SICILIA

# 5000 rapine e mancano 53 magistrati



PALERMO — Il ministro Rognoni durante il suo intervento

Dalla nostra redazione PALERMO — Un'inaugurazione sotto tono, questa l'impressione suscitando relazioni e dibattiti ieri mattina al Palazzo di Giustizia di Palermo. Neppure l'intervento del ministro Rognoni è riuscito a risolvere incertezze, interrogativi e polemiche che pesano sull'amministrazione della giustizia nel distretto (compreso anche Trapani ed Agrigento), nella città dei «maxi» processo a Cosa Nostra Carmelo Conti, avvocato generale, che ha avvertito la relazione in sostituzione del procuratore generale da quattro mesi quando andò in pensione Ugo Viola) non a caso ha iniziato con un quadro allarmato e desolante della situazione di struttura, organici e mezzi. Nulla di nuovo però, visto che sono, più o meno, le cifre che apparivano in rosso già l'anno scorso. Mancano all'appello 55 magistrati su 253 previsti, 27 funzionari di cancelleria su 166, 30 segretari su 249, 55 coadiutori su 206, 15 ufficiali giudiziari su 73, 20 aiutanti su 85, 12 autisti su 63. Analogo discorso Conti lo ha fatto per le strutture investigative, auspicando maggiore «razionalità» nella distribuzione degli uffici, lamentando la «rivalità» che a volte divide i corpi di polizia indicando nel caso di Marsala (78mila abitanti un'unica volante) un caso limite davvero emblematico.

«L'iniziativa della mafia? Conelusa la «guerra» fra le cosche è calato il numero dei delitti che non significa che «sia cessata la traccata criminale»: cinque imprevisti assassinii negli ultimi mesi, il sequestro di un gioielliere, Cirio Piontino, la grande truffa (iva di 20 miliardi) grossi acquirenti di eroina. Aumentano i

Severio Lodato

## In Lombardia boom degli infanticidi: 32

ROMA — Ecco alcuni dati «curiosi» riportati dalle varie relazioni. La Corte d'appello di Torino detiene il record invidiabile prima del più elevato numero di delitti scarcerati per decorrenza dei termini: oltre 300 nell'86. Seguono Milano (235) e Genova (225). In Lombardia gli infanticidi hanno avuto un boom da zero a 32. In Liguria invece sono esattamente raddoppiate le violenze sessuali. Il Trentino-Alto Adige è la regione in cui i criminali sono più «conservatori»: 35.938 reati penali nell'85, esattamente tre in meno nell'86. In Sardegna c'è la maggior scoperta di organi in media, il 50%. A Roma il pg Mancuso ha annunciato una drastica decisione della Procura generale, la quale «in nessun caso darà seguito di investigazioni alle delazioni anonime o apocriefe». A Milano invece l'avvocato generale dello Stato Veltri ha polemizzato con amnistie e sconti di pena. «La pena in Italia — ha detto — è come il prezzo degli elettrodomestici al pubblico del tutto nominale, ma reale perché soggetta sempre a sconti consistenti». In Abruzzo, visto il clima di «autistica» giudiziaria, i magistrati partecipanti all'inaugurazione non hanno indossato le toghe d'eremita.

## «Una speranza il programma della Regione»

CATANZARO — Nella regione più violenta d'Italia «la struttura giudiziaria calabrese è arrivata alla saturazione e al collasso nonostante l'impegno, la dedizione ed il sacrificio che gran parte dei magistrati che operano in queste zone ed i quali è ingiusto continuare a chiedere oltre ad un lavoro stressante e pericoloso il sacrificio perfino dei rapporti familiari ed affettivi». Con una lucida e spietata analisi sulla Calabria «dove la feudalizzazione della vita politica ed amministrativa e l'immobilità gattopardesca dei vecchi centri di potere producono un ristagno delle attività produttive, un continuo aumento della disoccupazione giovanile, un degrado economico e sociale, una esiziale subcultura del clientelismo che alimenta e rafforza il potere criminale», il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro, dottor Achille Bialdoneo, ha aperto il nuovo anno giudiziario.

Per Bialdoneo in Calabria «le lotte selvagge tra i partiti e nei partiti, la dilanante rissosità municipalistica, lo scadimento della moralità pubblica, la scomparsa quasi

Aldo Varano